

COMUNE DI TERRE ROVERESCHE

PROVINCIA DI PESARO E URBINO

Piazzale Della Ripa, n. 1 – 61038 Terre Roveresche (PU)

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA RIFIUTI

(TARIP)

Approvato con delibera di C.C. n. 50 del 30.09.2020

COMUNE DI TERRE ROVERESCHE

PROVINCIA DI PESARO E URBINO

Piazzale Della Ripa, n. 1 – 61038 Terre Roveresche (PU)

INDICE

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

- Art. 01. Oggetto del Regolamento
- Art. 02. Gestione e classificazione dei rifiuti
- Art. 03. Rifiuti assimilati agli urbani
- Art. 04. Soggetto attivo

TITOLO II – PRESUPPOSTO E SOGGETTI PASSIVI

- Art. 05. Presupposto per l'applicazione del tributo
- Art. 06. Soggetti passivi
- Art. 07. Esclusione per inidoneità a produrre rifiuti
- Art. 08. Esclusione dall'obbligo di conferimento
- Art. 09. Esclusione per produzione di rifiuti non conferibili al pubblico servizio
- Art. 10. Superficie degli immobili

TITOLO III – TARIFFE

- Art. 11. Piano finanziario
- Art. 12. Determinazione della tariffa
- Art. 13. Articolazione della tariffa
- Art. 14. Periodi di applicazione del tributo
- Art. 15. Tariffa per le utenze domestiche
- Art. 16. Occupanti le utenze domestiche
- Art. 17. Tariffa per le utenze non domestiche
- Art. 18. Classificazione delle utenze non domestiche
- Art. 19. Scuole statali
- Art. 20. Tributo giornaliero
- Art. 21. Tributo provinciale

TITOLO IV – Riduzioni e agevolazioni

- Art. 22. Riduzioni per le utenze domestiche
- Art. 23. Riduzioni per le utenze non domestiche non stabilmente attive
- Art. 24. Riduzioni per il riciclo dei rifiuti assimilati
- Art. 25. Riduzioni per inferiori livelli di prestazione del servizio

COMUNE DI TERRE ROVERESCHE

PROVINCIA DI PESARO E URBINO

Piazzale Della Ripa, n. 1 – 61038 Terre Roveresche (PU)

- Art. 26. Mancato svolgimento del servizio
- Art. 27. Agevolazioni
- Art. 28. Cumulo di riduzioni e agevolazioni

TITOLO V – DICHIARAZIONE, ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE, CONTENZIOSO

- Art. 29. Obbligo di dichiarazione
- Art. 30. Contenuto e presentazione della dichiarazione
- Art. 31. Poteri del Comune
- Art. 32. Accertamento
- Art. 33. Sanzioni
- Art. 34. Riscossione
- Art. 35. Interessi
- Art. 36. Rimborsi
- Art. 37. Somme di modesto ammontare
- Art. 38. Contenzioso

TITOLO VI – DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

- Art. 39. Entrata in vigore e abrogazioni
- Art. 40. Clausola di adeguamento

- Allegato A: Categorie di utenze non domestiche
- Allegato B: Calcolo della Tariffa con metodo puntuale

COMUNE DI TERRE ROVERESCHE

PROVINCIA DI PESARO E URBINO

Piazzale Della Ripa, n. 1 – 61038 Terre Roveresche (PU)

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Oggetto del Regolamento

1. Il presente Regolamento, adottato nell'ambito della potestà prevista dall'articolo 52 del D.Lgs. del 15 dicembre 1997, n. 446, intende disciplinare la Tari tributo puntuale (TARIP) avente natura tributaria, di cui alla legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni ed integrazioni.

2. La Tari qui disciplinata ha natura tributaria.

3. Per quanto non previsto dal presente regolamento si applicano le disposizioni normative e regolamentari vigenti.

Art. 2. Gestione e classificazione dei rifiuti

1. La gestione dei rifiuti urbani comprende la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati e costituisce un servizio di pubblico interesse, svolto in regime di privativa sull'intero territorio comunale.

2. Il servizio è disciplinato dalle disposizioni del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dal Regolamento gestione servizio rifiuti nonché dalle disposizioni previste nel presente regolamento.

Art. 3. Rifiuti assimilati agli urbani

1. Ai fini dell'applicazione del tributo sono assimilati ai rifiuti urbani, per qualità e quantità, i rifiuti e le sostanze non pericolose provenienti da locali e luoghi adibiti a usi diversi dalla civile abitazione, compresi gli insediamenti adibiti ad attività agricole, agroindustriali, industriali, artigianali, commerciali, di servizi e da attività sanitarie, secondo quanto previsto nel Regolamento gestione servizio rifiuti.

Art. 4. Soggetto attivo

1. La Tari è applicata e riscossa dal Comune nel cui territorio insiste, interamente o prevalentemente, la superficie degli immobili assoggettabili al tributo. Ai fini della prevalenza si considera l'intera superficie dell'immobile, anche se parte di essa sia esclusa o esente dal tributo.

COMUNE DI TERRE ROVERESCHE

PROVINCIA DI PESARO E URBINO

Piazzale Della Ripa, n. 1 – 61038 Terre Roveresche (PU)

2. In caso di variazioni delle circoscrizioni territoriali dei comuni, anche se dipendenti dall'istituzione di nuovi comuni, si considera soggetto attivo il Comune nell'ambito del cui territorio risultano ubicati gli immobili al 1° gennaio dell'anno cui il tributo si riferisce, salvo diversa intesa tra gli enti interessati e fermo rimanendo il divieto di doppia imposizione.

TITOLO II – PRESUPPOSTO E SOGGETTI PASSIVI

Art. 5. Presupposto per l'applicazione del tributo

1. Presupposto per l'applicazione del tributo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo e anche di fatto, di locali o di aree scoperte a qualunque uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati.

2. Si intendono per:

- a) *locali*, le strutture stabilmente infisse al suolo chiuse da ogni lato verso l'esterno, anche se non conformi alle disposizioni urbanistico-edilizie;
- b) *aree scoperte*, sia le superfici prive di edifici o di strutture edilizie, sia gli spazi circoscritti che non costituiscono locale, come tettoie, balconi, terrazze, campeggi, dancing e cinema all'aperto, parcheggi;
- c) *utenze domestiche*, le superfici adibite a civile abitazione e pertinenze;
- d) *utenze non domestiche*, le restanti superfici, tra cui le comunità, le attività commerciali, artigianali, industriali, professionali e le attività produttive in genere.

3. Sono escluse dal tributo:

- a) le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, quali i balconi e le terrazze scoperte, i posti auto scoperti, i cortili, i giardini e i parchi, fatta eccezione per le aree scoperte operative delle utenze non domestiche ;
- b) le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 c.c. che non siano detenute o occupate in via esclusiva, come androni, scale, ascensori, stenditoi o altri luoghi di passaggio o di utilizzo comune tra i condomini.

COMUNE DI TERRE ROVERESCHE

PROVINCIA DI PESARO E URBINO

Piazzale Della Ripa, n. 1 – 61038 Terre Roveresche (PU)

4. La presenza di arredo, l'acquisizione della residenza anagrafica oppure l'attivazione anche di uno solo dei pubblici servizi di erogazione idrica, elettrica, calore, gas, telefonica o informatica costituiscono presunzione semplice dell'occupazione o conduzione dell'immobile e della conseguente attitudine alla produzione di rifiuti. Per le utenze non domestiche la medesima presunzione è integrata altresì dal rilascio da parte degli enti competenti, anche in forma tacita, di atti assentivi o autorizzativi per l'esercizio di attività nell'immobile o da dichiarazione rilasciata al titolare da pubbliche autorità.
5. Sono esenti le utenze domestiche prive di arredo e servite da utenze condominiali (servizio idrico, servizio gas, altri servizi per i quali non è possibile la cessazione autonoma).
6. La mancata utilizzazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati non comporta esonero o riduzione del tributo.

Art. 6. Soggetti passivi

1. Il tributo è dovuto da chiunque ne realizzi il presupposto, con vincolo di solidarietà tra i componenti la famiglia anagrafica o tra coloro che hanno la disponibilità delle superfici.
2. Per le parti comuni condominiali di cui all'articolo 1117 c.c. utilizzate in via esclusiva il tributo è dovuto dagli occupanti o conduttori delle medesime.
3. In caso di detenzione temporanea di durata non superiore a sei mesi nel corso del medesimo anno solare, la tari è dovuto soltanto dal possessore dei locali o delle aree a titolo di proprietà, usufrutto, uso abitazione, superficie.
4. Nel caso di locali in multiproprietà e di centri commerciali integrati il soggetto che gestisce i servizi comuni è responsabile del versamento del tributo dovuto per i locali ed aree scoperte di uso comune e per i locali ed aree scoperte in uso esclusivo ai singoli occupanti o detentori, fermi restando nei confronti di questi ultimi gli altri obblighi o diritti derivanti dal rapporto tributario riguardante i locali e le aree in uso esclusivo.

Art. 7. Esclusione per inidoneità a produrre rifiuti

COMUNE DI TERRE ROVERESCHE

PROVINCIA DI PESARO E URBINO

Piazzale Della Ripa, n. 1 – 61038 Terre Roveresche (PU)

1. Non sono soggetti al tributo i locali e le aree che non possono produrre rifiuti o che non comportano, secondo la comune esperienza, la produzione di rifiuti in misura apprezzabile per la loro natura o per il particolare uso cui sono stabilmente destinati, come a titolo esemplificativo:

- a) le unità immobiliari adibite a civile abitazione prive di mobili e suppellettili o sprovviste di contratti attivi di fornitura dei servizi pubblici a rete;
- b) le superfici destinate al solo esercizio di attività sportiva, ferma restando l'imponibilità delle superfici destinate ad usi diversi, quali spogliatoi, servizi igienici, uffici, biglietterie, punti di ristoro, gradinate e simili;
- c) i locali stabilmente riservati a impianti tecnologici, quali vani ascensore, centrali termiche, cabine elettriche, celle frigorifere, locali di essiccazione e stagionatura senza lavorazione, silos e simili ove non è compatibile o non si abbia, di regola, la presenza umana;
- d) le unità immobiliari per le quali sono stati rilasciati, anche in forma tacita, atti abilitativi per restauro, risanamento conservativo o ristrutturazione edilizia, limitatamente al periodo dalla data di inizio alla data di fine dei lavori, fatta esclusione per le unità immobiliari relative ad attività con licenza stagionale che sono soggette a tali interventi edilizi in periodi fuori dalla stagione lavorativa;
- e) le aree e i locali evidentemente impraticabili/inagibili o interclusi da stabile recinzione;
- f) le aree scoperte adibite in via esclusiva al transito o alla sosta gratuita dei veicoli;
- g) per gli impianti di distribuzione dei carburanti: le aree scoperte non utilizzate né utilizzabili perché impraticabili o escluse dall'uso con recinzione visibile; le aree su cui insiste l'impianto di lavaggio degli automezzi; le aree visibilmente adibite in via esclusiva all'accesso e all'uscita dei veicoli dall'area di servizio e dal lavaggio;
- h) i locali adibiti esclusivamente all'esercizio di culti religiosi ammessi nello Stato;
- i) le superfici coperte di altezza pari o inferiore a 150 cm.

2. Le circostanze di cui al comma precedente devono essere indicate nella dichiarazione originaria o di variazione ed essere riscontrabili in base ad elementi obiettivi direttamente rilevabili o da idonea documentazione quale, ad esempio, la dichiarazione di inagibilità o di inabitabilità emessa dagli organi competenti, la revoca, la sospensione, la rinuncia degli atti abilitativi tali da impedire l'esercizio dell'attività nei locali e nelle aree ai quali si riferiscono i predetti provvedimenti.

COMUNE DI TERRE ROVERESCHE

PROVINCIA DI PESARO E URBINO

Piazzale Della Ripa, n. 1 – 61038 Terre Roveresche (PU)

3. Nel caso in cui sia comprovato il conferimento di rifiuti al pubblico servizio da parte di utenze totalmente escluse dal tributo ai sensi del presente articolo, lo stesso verrà applicato per l'intero anno solare in cui si è verificato il conferimento, oltre agli interessi di mora e alle sanzioni per infedele dichiarazione.

Art. 8. Esclusione dall'obbligo di conferimento

1. Sono esclusi dal tributo i locali e le aree per i quali non sussiste l'obbligo dell'ordinario conferimento dei rifiuti urbani e assimilati per effetto di norme legislative o regolamentari, di ordinanze in materia sanitaria, ambientale o di protezione civile ovvero di accordi internazionali riguardanti organi di Stati esteri.

2. Si applicano i commi 2 e 3 dell'articolo 7.

Art. 9. Esclusione per produzione di rifiuti non conferibili al pubblico servizio

1. Nella determinazione della superficie tassabile delle utenze non domestiche non si tiene conto di quella parte ove si formano, in via continuativa e nettamente prevalente, rifiuti speciali non assimilati e/o pericolosi al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori, a condizione che gli stessi ne possano dimostrare l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente. La detassazione spetta altresì ai magazzini di materie prime e di merci funzionalmente ed esclusivamente collegati al processo produttivo svolto dall'utenza.

2. Non sono, in particolare, soggette a tributo:

- a) le superfici adibite all'allevamento di animali;
- b) le superfici degli immobili strumentali a fondi destinati all'esercizio dell'agricoltura, compresa l'attività florovivaistica e che producano esclusivamente rifiuti di origine naturale riutilizzabili direttamente nell'attività stessa, esclusi i locali ad uso agriturismo che sono soggetti al tributo in base alla categoria tariffaria più pertinente e con la riduzione prevista dall'art. 24 comma 4;
- c) le superfici delle strutture sanitarie pubbliche e private adibite, come attestato da certificazione del direttore sanitario, a: sale operatorie, stanze di medicazione, laboratori di

COMUNE DI TERRE ROVERESCHE

PROVINCIA DI PESARO E URBINO

Piazzale Della Ripa, n. 1 – 61038 Terre Roveresche (PU)

analisi, di ricerca, di radiologia, di radioterapia, di riabilitazione e simili, reparti e sale di degenza che ospitano pazienti affetti da malattie infettive.

3. Sono altresì escluse dal tributo le superfici con produzione di rifiuti assimilati agli urbani superiori ai limiti quantitativi individuati nel Regolamento gestione servizio rifiuti.

4. Per fruire dell'esclusione prevista dai commi precedenti, gli interessati devono:

a) indicare nella denuncia originaria o di variazione il ramo di attività e la sua classificazione (industriale, artigianale, commerciale, di servizio, ecc.), nonché le superfici di formazione dei rifiuti o sostanze, indicandone l'uso e le tipologie di rifiuti prodotti (urbani, assimilati agli urbani, speciali, pericolosi, sostanze escluse dalla normativa sui rifiuti) distinti per codice CER;

b) comunicare entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento i quantitativi di rifiuti prodotti nell'anno, distinti per codici CER, allegando la documentazione attestante lo smaltimento presso imprese a ciò abilitate.

5. Relativamente alle attività di seguito indicate, qualora sia documentata una contestuale produzione di rifiuti urbani o assimilati e di rifiuti speciali non assimilati o di sostanze comunque non conferibili al pubblico servizio, ma non sia obiettivamente possibile o sia sommamente difficoltoso individuare le superfici escluse dal tributo, la superficie imponibile è calcolata forfettariamente, applicando all'intera superficie su cui l'attività è svolta le percentuali di abbattimento indicate nel seguente elenco:

Tipologia di attività	Percentuale di riduzione
Falegnamerie	15%
Autocarrozzerie, autofficine, gommisti, elettrauto	15%
Verniciature, vetroresina	20%
Rosticcerie, cucine di ristoranti, pizzerie e alberghi	30%
Macellerie	30%
Lavanderie e tintorie	20%
Ambulatori medici e dentistici, laboratori odontotecnici	15%
Vetriere e lavorazione marmi	40%
Carpenterie metalliche	40%

COMUNE DI TERRE ROVERESCHE

PROVINCIA DI PESARO E URBINO

Piazzale Della Ripa, n. 1 – 61038 Terre Roveresche (PU)

Qualora l'attività esercitata non sia ricompresa nell'elenco precedente è possibile procedere attribuendo al richiedente la percentuale di riduzione attribuita alla categoria più affine sotto l'aspetto della produzione di rifiuti.

6. Per usufruire delle riduzioni di cui al precedente comma, le utenze dovranno dimostrare che nelle superfici interessate si formano rifiuti speciali non assimilabili di entità congrua alla riduzione prevista presentando entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento, la documentazione comprovante gli avvenuti smaltimenti/recuperi di detti rifiuti.

Art. 10. Superficie degli immobili

1. La superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano assoggettabile al tributo è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati, misurata al filo interno dei muri, con esclusione di quella parte con altezza pari o inferiore a 150 cm.

2. Avvenuta la compiuta attivazione delle procedure per l'allineamento tra i dati catastali relativi alle unità immobiliari a destinazione ordinaria e i dati riguardanti la toponomastica e la numerazione civica interna ed esterna di ciascun comune, la superficie assoggettabile al tributo delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, è pari all'ottanta per cento della superficie catastale, determinata secondo i criteri stabiliti dal decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1998, n. 138. Il nuovo criterio di misurazione decorrerà dal 1 gennaio successivo all'emanazione di un apposito provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate previsto dal comma 645 art. 1 della Legge 147/2013. Il Comune comunicherà ai contribuenti le nuove superfici imponibili adottando le più idonee forme di comunicazione nel rispetto dell'articolo 6 della legge 27 luglio 2000, n. 212.

3. Per le altre unità immobiliari la superficie assoggettabile al tributo è costituita da quella calpestabile, misurata al filo interno dei muri, con esclusione di quella parte con altezza pari o inferiore a 150 cm.

4. La superficie delle aree scoperte operative è misurata sul perimetro interno delle stesse al netto di eventuali costruzioni in esse comprese.

COMUNE DI TERRE ROVERESCHE

PROVINCIA DI PESARO E URBINO

Piazzale Della Ripa, n. 1 – 61038 Terre Roveresche (PU)

5. La superficie complessiva è arrotondata al metro quadro superiore se la parte decimale è maggiore di 0,50, in caso contrario al metro quadro inferiore.

6. Per i distributori di carburante sono di regola soggetti a tariffa i locali, nonché l'area della proiezione al suolo della pensilina ovvero, in mancanza, una superficie forfetaria pari a 20 mq per colonnina di erogazione. Alle eventuali superfici adibite ad altri usi (quali bar, ristorante, market) si applicherà la tariffa prevista per la specifica attività esercitata.

TITOLO III – TARIFFE

Art. 11. Piano Finanziario

1. La determinazione delle tariffe del tributo avviene in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, ai sensi dell'art. 1, comma 683, della Legge 27/12/2013, n. 147.

2. Sulla base della normativa vigente, il gestore predispone annualmente il piano economico finanziario, secondo quanto previsto dal MTR di cui alla delibera n. 443/2019 dell'Autorità per regolazione dell'Energia, reti e ambiente (ARERA), e lo trasmette all'Ente territorialmente competente.

3. Il piano economico finanziario è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:

- a) una dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- b) una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;

4. La procedura di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessarie alla elaborazione del piano economico finanziario e viene svolta dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore.

5. Sulla base della normativa vigente, l'Ente territorialmente competente assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all'Autorità la predisposizione del piano economico

COMUNE DI TERRE ROVERESCHE

PROVINCIA DI PESARO E URBINO

Piazzale Della Ripa, n. 1 – 61038 Terre Roveresche (PU)

finanziario e i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, in coerenza con gli obiettivi definiti.

6. L'ARERA, salva la necessità di richiedere ulteriori informazioni, verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa e, in caso di esito positivo, conseguentemente approva. Fino all'approvazione da parte dell'Autorità di cui al comma precedente, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'Ente territorialmente competente.

Art. 12. Determinazione della tariffa

1. La Tari è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare, cui corrisponde un'autonoma obbligazione tributaria.

2. La tariffa è commisurata sia alle quantità di rifiuti urbani residui prodotti sia alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base delle disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

3. La tariffa è determinata sulla base del Piano Economico Finanziario approvato da Arera, con specifica deliberazione del Consiglio comunale, da adottare entro la data di approvazione del bilancio di previsione relativo alla stessa annualità.

4. La deliberazione, anche se approvata successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine indicato al comma precedente, ha effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. Se la delibera non è adottata entro tale termine, si applicano le tariffe deliberate per l'anno precedente.

Art. 13. Articolazione della tariffa

1. La tariffa è composta da una quota fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per opere e ai relativi ammortamenti, e da una quota variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, alle modalità del servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, compresi i costi di smaltimento.

COMUNE DI TERRE ROVERESCHE

PROVINCIA DI PESARO E URBINO

Piazzale Della Ripa, n. 1 – 61038 Terre Roveresche (PU)

2. La quota variabile è inoltre suddivisa:

- a) in una quota calcolata, correlata ai livelli collettivi di produzione dei rifiuti e destinata a coprire integralmente i costi variabili, fatta eccezione dei costi menzionati al punto b).
- b) in una quota misurata, correlata alle Emissioni di CO₂eq ed ai livelli individuali di conferimento, destinata a coprire i costi di raccolta, trasporto e conferimento ad impianto, trattamento e smaltimento delle tipologie di rifiuto soggette a misura.

3. La tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e di utenza non domestica sulla base dei servizi forniti e in relazione all'incidenza della quantità dei rifiuti prodotti dalle rispettive categorie d'utenza.

4. L'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa sono ripartiti tra le utenze domestiche e non domestiche secondo criteri razionali. A tal fine, i rifiuti potenzialmente riferibili alle utenze domestiche e non domestiche possono essere determinati anche in base ai coefficienti di produttività Kb e Kd di cui alle tabelle 2, 4a e 4b, all. 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

Art. 14. Periodi di applicazione del tributo

1. Il tributo è dovuto limitatamente al periodo dell'anno, computato in giorni, nel quale sussiste il possesso o la detenzione dei locali o aree.

2. L'obbligazione tariffaria decorre dal giorno in cui ha avuto inizio il possesso o la detenzione dei locali ed aree e sussiste sino al giorno in cui ne è cessata l'utilizzazione.

3. Se la dichiarazione di cessazione è presentata in ritardo si presume che l'utenza sia cessata alla data di presentazione, salvo che l'utente dimostri con idonea documentazione la data di effettiva cessazione. In ogni caso la decorrenza non potrà essere antecedente al primo gennaio dell'anno in cui viene presentata la documentazione.

4. Le variazioni intervenute nel corso dell'anno, in particolare nelle superfici e/o nelle destinazioni d'uso dei locali e delle aree scoperte, che comportano un aumento di tariffa, producono effetti dal giorno di effettiva variazione degli elementi stessi. Il medesimo principio vale anche per le variazioni che comportino una diminuzione di tariffa, a condizione che la dichiarazione, se dovuta, sia prodotta entro i termini di cui al comma 5, decorrendo altrimenti dalla data di presentazione.

COMUNE DI TERRE ROVERESCHE

PROVINCIA DI PESARO E URBINO

Piazzale Della Ripa, n. 1 – 61038 Terre Roveresche (PU)

5. Le dichiarazioni di inizio utenza, di variazione e cessazione devono essere presentate entro il 30 giugno dell'anno successivo.

6. Le dichiarazioni già presentate o gli accertamenti già notificati ai fini delle previgenti forme di prelievo sui rifiuti conservano validità anche ai fini dell'entrata disciplinata dal presente regolamento, sempre che non siano intervenute modifiche rilevanti ai fini della determinazione di quanto dovuto.

Art. 15. Tariffa per le utenze domestiche

1. La **quota fissa** della tariffa per le utenze domestiche è determinata applicando alla superficie dell'alloggio e dei locali che ne costituiscono pertinenza le tariffe per unità di superficie parametrate, di regola, al numero degli occupanti.

2. La **quota variabile calcolata** della tariffa per le utenze domestiche è determinata in relazione al numero degli occupanti.

3. La **quota variabile misurata** è rapportata alle Emissioni di CO₂eq, determinata alla singola utenza secondo le modalità e le formule indicate nell'Allegato B al presente Regolamento, e al costo unitario imputato alla tonnellata di CO₂eq emessa, dato dal rapporto tra i costi di cui all'articolo 13, comma 2, lett. b) attribuiti al complesso delle utenze domestiche e la quantità totale CO₂eq emessa dalle stesse. Resta salvo il disposto dell'articolo 14.

4. La **quota fissa** e la **quota variabile calcolata**, determinate nella delibera tariffaria, sono calcolate secondo le previsioni di cui ai punti 4.1 e 4.2, Allegato 1, del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

5. Ai fini di cui al comma 3 il volume dei contenitori utilizzati da ciascuna utenza è trasformato in unità di peso tramite idonei coefficienti di compattazione per ogni rifiuto oggetto di misura, determinati sulla base di campioni rappresentativi rilevati periodicamente, anche per le diverse tipologie di contenitori utilizzati.

6. Le delibere tariffarie possono individuare, complessivamente o per ogni tipologia di utenza domestica, una soglia minima di emissione di CO₂eq da applicarsi come quota variabile misurata minima; tale soglia è determinata annualmente nella delibera di approvazione del piano tariffario in base alle quantità complessive di CO₂eq emesse nel Comune o secondo altri criteri.

COMUNE DI TERRE ROVERESCHE

PROVINCIA DI PESARO E URBINO

Piazzale Della Ripa, n. 1 – 61038 Terre Roveresche (PU)

7. La soglia minima di emissione è addebitata in presenza sia di conferimenti inferiori che nulli, salvo che l'utente fornisca valida e documentata giustificazione dei minori quantitativi riscontrati.
8. In caso di perdita o inattendibilità del dato relativo alla quantità di emissioni di CO₂eq, la parte variabile della tariffa è calcolata sulla base dei dati storici di conferimento della singola utenza, tenendo conto di ogni eventuale dato rilevante; in mancanza di attendibili dati storici si applica la metodologia presuntiva di cui al punto 4.2, all. 1, del D.P.R. 158/1999.
9. Per le utenze con servizi aggregati la ripartizione della quota variabile misurata avviene secondo i criteri di ripartizione utilizzati per il calcolo della quota variabile calcolata. In ogni caso, l'attivazione di un servizio condominiale può avvenire esclusivamente attraverso l'intermediazione dell'amministratore o del soggetto che gestisce i servizi comuni.
10. In caso di contestazione della Tariffa dovuta per utenze con servizi aggregati, supportata da legittima motivazione/documentazione, si procederà al ricalcolo per il periodo considerato della Tariffa dovuta per la singola utenza.
11. I coefficienti rilevanti nel calcolo della tariffa sono determinati per ogni classe di attività contestualmente all'adozione della delibera tariffaria.

Art. 16. Occupanti le utenze domestiche

1. Per le utenze domestiche condotte da persone fisiche che vi hanno stabilito la propria residenza anagrafica, il numero degli occupanti è quello del nucleo familiare risultante all'Anagrafe del Comune. Devono comunque essere dichiarate le persone che non fanno parte del nucleo familiare anagrafico e che dimorino nell'utenza per almeno sei mesi nell'anno solare.
2. Sono considerati presenti nel nucleo familiare anche i membri temporaneamente domiciliati altrove. Nel caso di servizio di volontariato o attività lavorativa prestata in comuni non limitrofi o all'estero, di soggetti iscritti presso facoltà universitarie italiane o estere, ivi domiciliati o presso la medesima struttura o in locali regolarmente affittati, nel caso di degenze o ricoveri presso case di cura o di riposo, comunità di recupero, centri socio-educativi, istituti penitenziari, per un periodo non inferiore a sei mesi, la persona assente non viene considerata ai fini della determinazione della tariffa, a condizione che l'assenza sia adeguatamente documentata.

COMUNE DI TERRE ROVERESCHE

PROVINCIA DI PESARO E URBINO

Piazzale Della Ripa, n. 1 – 61038 Terre Roveresche (PU)

3. Per le utenze domestiche condotte da soggetti non residenti nel Comune, per gli alloggi dei cittadini residenti all'estero (iscritti AIRE), e per gli alloggi a disposizione di enti diversi dalle persone fisiche occupati da soggetti non residenti, si assume come numero degli occupanti quello di una unità.
4. Per le unità abitative, di proprietà o possedute a titolo di usufrutto, uso o abitazione da soggetti già ivi anagraficamente residenti, tenute a disposizione dagli stessi dopo aver trasferito la residenza/domicilio in Residenze Sanitarie Assistenziali (R.S.A.) o istituti sanitari e non locate o comunque utilizzate a vario titolo, il numero degli occupanti è fissato, previa presentazione di richiesta documentata, in una unità.
5. Per le unità immobiliari ad uso abitativo occupate da due o più nuclei familiari la tariffa è calcolata con riferimento al numero complessivo degli occupanti l'alloggio.
6. Il numero degli occupanti viene determinato in base al numero di persone indicato nella denuncia o desunto dall'anagrafe risultante alla data di emissione dell'invito di pagamento (art.34 c.1) con eventuale conguaglio nel caso di variazioni successivamente intervenute.
7. Si prescinde dall'obbligo della dichiarazione nel caso di variazioni anagrafiche stante l'automatica acquisizione delle suddette informazioni direttamente dalla banca dati comunale.

Art. 17. Tariffa per le utenze non domestiche

1. La **quota fissa** della tariffa per le utenze non domestiche è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe per unità di superficie riferite alla tipologia di attività svolta, calcolate sulla base di coefficienti di potenziale produzione secondo le previsioni di cui al punto 4.3, Allegato 1, del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.
2. La **quota variabile calcolata** della tariffa per le utenze non domestiche è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe per unità di superficie riferite alla tipologia di attività svolta, calcolate sulla base di coefficienti di potenziale produzione secondo le previsioni di cui al punto 4.4, Allegato 1, del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.
3. La **quota variabile misurata** è rapportata alle Emissioni di CO₂eq, determinata alla singola utenza non domestica secondo le modalità e le formule indicate nell'Allegato B al presente Regolamento, e al costo unitario imputato alla tonnellata di CO₂eq emessa, dato dal rapporto tra i

COMUNE DI TERRE ROVERESCHE

PROVINCIA DI PESARO E URBINO

Piazzale Della Ripa, n. 1 – 61038 Terre Roveresche (PU)

costi di cui all'articolo 13, comma 2, lett. b) attribuiti al complesso delle utenze non domestiche e la quantità totale CO₂eq emessa dalle stesse. Resta salvo il disposto dell'articolo 14.

4. Ai fini di cui al comma 3 il volume dei contenitori utilizzati da ciascuna utenza è trasformato in unità di peso tramite idonei coefficienti di compattazione per ogni rifiuto oggetto di misura, determinati sulla base di campioni rappresentativi rilevati periodicamente, anche per le diverse tipologie di contenitori utilizzati.

5. Le delibere tariffarie possono individuare, complessivamente o per ogni tipologia di utenza non domestica, una soglia minima di emissione di CO₂eq da applicarsi come quota variabile misurata minima; tale soglia è determinata annualmente nella delibera di approvazione del piano tariffario in base alle quantità complessive di CO₂eq emesse nel Comune o secondo altri criteri.

6. La soglia minima di emissione è addebitata in presenza sia di conferimenti inferiori che nulli, salvo che l'utente fornisca valida e documentata giustificazione dei minori quantitativi riscontrati.

7. In caso di perdita o inattendibilità del dato relativo alla quantità di emissioni di CO₂eq, la parte variabile della tariffa è calcolata sulla base dei dati storici di conferimento della singola utenza, tenendo conto di ogni eventuale dato rilevante; in mancanza di attendibili dati storici si applica la metodologia presuntiva di cui al punto 4.4, all. 1, del D.P.R. 158/1999.

8. Per le utenze con servizi aggregati la ripartizione della quota variabile misurata avviene secondo i criteri di ripartizione utilizzati per il calcolo della quota variabile calcolata.

9. In caso di contestazione della Tariffa dovuta per utenze con servizi aggregati, supportata da legittima motivazione/documentazione, si procederà al ricalcolo per il periodo considerato della Tariffa dovuta per la singola utenza.

10. I coefficienti rilevanti nel calcolo della tariffa sono determinati per ogni classe di attività contestualmente all'adozione della delibera tariffaria.

11. In mancanza della corrispondente voce di uso nella classificazione contenuta nel presente regolamento è applicata la tariffa della categoria recante voci di uso assimilabili per attitudine quantitativa e qualitativa a produrre rifiuti urbani e assimilati.

Art. 18. Classificazione delle utenze non domestiche

1. Le utenze non domestiche sono suddivise nelle categorie di attività indicate nell'allegato A.

COMUNE DI TERRE ROVERESCHE

PROVINCIA DI PESARO E URBINO

Piazzale Della Ripa, n. 1 – 61038 Terre Roveresche (PU)

2. Per L'inserimento di un'utenza in una delle categorie di attività previste dall'allegato A si fa riferimento al codice ATECO dell'attività principale e di eventuali attività secondarie, o a quanto risultante nell'atto di autorizzazione all'esercizio di attività o da pubblici registri o da quanto denunciato ai fini IVA. In mancanza, o in caso di divergenza, si considerano le attività effettivamente svolte sulle superfici soggette a tassazione, debitamente comprovata dal soggetto passivo.
3. Le attività non comprese in una specifica categoria sono associate alla categoria di attività che presenta maggiore analogia sotto il profilo della destinazione d'uso e della connessa potenzialità quantitativa e qualitativa a produrre rifiuti.
4. La tariffa applicabile è di regola unica per tutte le superfici dichiarate a servizio della medesima attività.
5. Nelle unità immobiliari adibite a civile abitazione in cui sia svolta anche un'attività economica o professionale, alla superficie a tal fine utilizzata è applicata la tariffa prevista per la specifica attività esercitata.

Art. 19. Scuole statali

1. Il tributo dovuto per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche statali (scuole materne, elementari, secondarie inferiori, secondarie superiori, istituti d'arte e conservatori di musica) resta disciplinato dall'articolo 33-bis del decreto legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31.
2. A norma dell'art. 1, comma 655, della Legge 27/12/2013, n. 147, il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche statali è sottratto dal costo, di cui all'art.11 che deve essere coperto con il tributo.

Art. 20. Tributo giornaliero

1. Il tributo si applica in base a tariffa giornaliera ai soggetti che occupano o detengono temporaneamente, ossia per periodi inferiori a 180 giorni nel corso dello stesso anno solare, con o senza autorizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico.

COMUNE DI TERRE ROVERESCHE

PROVINCIA DI PESARO E URBINO

Piazzale Della Ripa, n. 1 – 61038 Terre Roveresche (PU)

2. La tariffa applicabile è determinata rapportando a giorno la tariffa annuale relativa alla corrispondente categoria di attività non domestica, maggiorata di un importo percentuale non superiore al 100%, la percentuale viene determinata nel provvedimento di approvazione delle tariffe.
3. In mancanza della corrispondente voce di uso nella classificazione contenuta nel presente regolamento è applicata la tariffa della categoria recante voci di uso assimilabili per attitudine quantitativa e qualitativa a produrre rifiuti urbani e assimilati.
4. L'obbligo di presentazione della dichiarazione è assolto con il pagamento del tributo da effettuarsi con le modalità e nei termini previsti per la tassa di occupazione temporanea di spazi ed aree pubbliche.
5. Per tutto quanto non previsto dal presente articolo si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni del tributo annuale.

21. Tributo provinciale

1. Ai soggetti passivi del tributo comunale sui rifiuti, compresi i soggetti tenuti a versare il tributo giornaliero, è applicato il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504.
2. Il tributo provinciale, commisurato alla superficie dei locali e delle aree assoggettabili al tributo comunale, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo del tributo comunale.

TITOLO IV – Riduzioni e agevolazioni

Art. 22. Riduzioni per le utenze domestiche

1. Non sono stabilite e regolamentate riduzioni o agevolazioni facoltative per le utenze domestiche.

Art. 23. Riduzioni per le utenze non domestiche non stabilmente attive

COMUNE DI TERRE ROVERESCHE

PROVINCIA DI PESARO E URBINO

Piazzale Della Ripa, n. 1 – 61038 Terre Roveresche (PU)

1. La tariffa si applica in misura ridotta, nella **quota fissa** e nella **quota variabile calcolata**, del 30 % ai locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente, purché non superiore a 180 giorni nell'anno solare.
2. La riduzione di cui al comma precedente si applica dalla data di effettiva sussistenza della condizione di fruizione se debitamente dichiarata e documentata nei termini di presentazione della dichiarazione iniziale o di variazione (art. 30 comma 1).
3. La riduzione cessa di operare alla data in cui ne vengono meno le condizioni di fruizione, anche in mancanza della relativa dichiarazione.

Art. 24. Riduzioni per il riciclo dei rifiuti assimilati

1. La **quota variabile calcolata** della tariffa applicata alle utenze non domestiche è ridotta a consuntivo, in proporzione alle quantità di rifiuti assimilati che il produttore dimostri di aver avviato correttamente al riciclo nell'anno precedente.
2. La riduzione fruibile, in ogni caso in misura non superiore al 40% della **quota variabile calcolata** della tariffa dovuta dall'utenza, è calcolata determinando la percentuale del totale dei rifiuti prodotti ed avviati al riciclo rispetto alla capacità produttiva totale di rifiuti assegnata all'utenza non domestica secondo la seguente formula:

$$\text{Calcolo della \% di riciclo} = \frac{\text{Kg rifiuti riciclati}}{\text{Kd assegnato} * \text{superficie tassabile}} * 100$$

Sono esclusi dal calcolo gli imballaggi terziari e le eventuali frazioni di rifiuto vendute a terzi.

3. I quantitativi avviati al riciclo dovranno risultare da copie dei formulari di identificazione attestanti l'invio a ditte operanti nel settore, che dovranno essere consegnati all'Ente entro il 30 aprile di ogni anno per i conferimenti relativi all'anno precedente.
4. La **quota variabile calcolata** della tariffa è ridotta nella misura del 30 % nei confronti dei complessi a carattere turistico siti in ambito agricolo connessi ad attività agrituristiche che vengono associati alla categoria tariffaria più pertinente (ad esempio ristoranti o alberghi con o senza ristorazione) per tener conto delle particolari limitazioni operative a cui sono sottoposti, della localizzazione in area agricola e quindi della diretta possibilità di trattamento in loco,

COMUNE DI TERRE ROVERESCHE

PROVINCIA DI PESARO E URBINO

Piazzale Della Ripa, n. 1 – 61038 Terre Roveresche (PU)

mediante compostaggio, di tutta la parte di rifiuti organici e vegetali. La riduzione viene riconosciuta previa presentazione, allegata alla denuncia di iscrizione e/o variazione, della documentazione attestante le suddette caratteristiche.

5. La **quota variabile calcolata** della tariffa è ridotta nella misura del 70 % nei confronti degli operatori dell'usato e dei Centri del Riuso che (1) adottano un sistema di misurazione associato al riutilizzo del bene ricevuto dal cittadino "conferente" che permetta di determinare (i) il tipo di oggetto conferito e la relativa categoria di appartenenza con riferimento all'elenco comunicato dall'Ufficio Tributi, (ii) il numero di pezzi appartenenti allo stesso oggetto od il peso del conferito e (iii) la data di effettivo riutilizzo dell'oggetto a causa della vendita o cessione ad un cittadino "ricevente" e (2) che trasmettano all'Ufficio Tributi, con le scadenze e modalità indicate dallo stesso, per ogni utente "conferente" le misurazioni rilevate ed in particolare: (i) indicazione utenza "conferente" e relativo ruolo Ufficio Tributi ovvero, se diverso dal Comune di Terre Roveresche, Comune *appartenenza*, (ii) data conferimento, (iii) descrizione oggetto e categoria appartenenza, (iv) numero di pezzi degli oggetti conferiti o peso degli stessi distinti per singolo oggetto, (v) data cessione del bene conferito, (vi) nominativo e Comune *appartenenza* dell'utenza "ricevente" e relativo ruolo se iscritto al ruolo Ufficio Tributi, ovvero, se diverso dal Comune di Terre Roveresche, Comune *appartenenza*. Gli operatori dell'usato e i Centri del Riuso vengono associati alla categoria tariffaria più pertinente. La riduzione viene riconosciuta previa presentazione, allegata alla denuncia di iscrizione e/o variazione, della documentazione attestante le suddette caratteristiche.

Art. 25. Riduzioni per inferiori livelli di prestazione del servizio

1. Il tributo è ridotto, tanto nella **quota fissa** quanto nella **quota variabile calcolata**, in ragione della distanza tra il punto di raccolta più vicino (batteria ovvero kit individuale) e l'utenza. La distanza deve essere calcolata facendo riferimento a quanto stabilito nell'Allegato B al Regolamento per la Gestione dei Rifiuti ovvero la stessa va misurata dal passo carraio o accesso sino al punto di raccolta più vicino calcolata a raggio di compasso. Le riduzioni sono fissate nelle seguenti percentuali:

- da 0 a 50 m: nessuna riduzione,

COMUNE DI TERRE ROVERESCHE

PROVINCIA DI PESARO E URBINO

Piazzale Della Ripa, n. 1 – 61038 Terre Roveresche (PU)

- da 51 a 100 m: 20% nella parte fissa e nella parte variabile calcolata,
- da 101 a 500 m: 30% nella parte fissa e nella parte variabile calcolata,
- sup a 501 m: 60% nella parte fissa e nella parte variabile calcolata.

Art. 26. Mancato svolgimento del servizio

1. In caso di mancato svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti o di effettuazione dello stesso in grave violazione della disciplina di riferimento, nonché di interruzione del servizio per motivi sindacali o per imprevedibili impedimenti organizzativi che abbiano determinato una situazione riconosciuta dall'autorità sanitaria di danno o pericolo di danno alle persone o all'ambiente, il tributo (per la **quota fissa** e per la **quota variabile calcolata**) è dovuto dai contribuenti coinvolti in misura massima del 20 %.

Art. 27. Agevolazioni

1. Ai sensi dell'art. 1, comma 660, della Legge 27/12/2013, n. 147, e nel rispetto dei principi generali di ragionevolezza e non discriminazione tra i contribuenti, il Consiglio Comunale può decidere ulteriori agevolazioni ed esenzioni per la quota fissa e per la quota variabile calcolata, ad esempio di valenza sociale per famiglie economicamente disagiate, numerose o per famiglie in cui vi sia la presenza di un portatore di handicap, per le associazioni di volontariato operanti sul territorio comunale ovvero per altri casi di qualsiasi natura da dettagliare adeguatamente.

2. Le riduzioni ed esenzioni di cui al comma precedente potranno tener conto della capacità contributiva della famiglia anche attraverso l'applicazione dell'ISEE.

3. Il costo delle riduzioni e delle esenzioni dovrà essere finanziato attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune.

4. Nella delibera di Consiglio Comunale di determinazione delle tariffe sono approvate le casistiche per l'accesso alle agevolazioni, la documentazione da presentare, i termini e la relativa modulistica.

5. Alle agevolazioni stabilite dal Consiglio Comunale deve essere data pubblicità nelle forme più adatte.

COMUNE DI TERRE ROVERESCHE

PROVINCIA DI PESARO E URBINO

Piazzale Della Ripa, n. 1 – 61038 Terre Roveresche (PU)

6. Il contribuente è tenuto a dichiarare il venir meno delle condizioni che danno diritto alle riduzioni ed esenzioni entro il termine previsto per la dichiarazione di variazione. Le riduzioni/esenzioni cessano comunque alla data in cui vengono meno le condizioni per la loro fruizione, anche se non dichiarate.

Art. 28. Cumulo di riduzioni e agevolazioni.

1. Qualora si rendessero applicabili più riduzioni o agevolazioni, ciascuna di esse opera sull'importo ottenuto dall'applicazione delle riduzioni o agevolazioni precedentemente considerate.

2. Le riduzioni potranno cumularsi fino ad una quota massima dell'80 % della tariffa (per la quota fissa e per la quota variabile calcolata).

TITOLO V – DICHIARAZIONE, ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE

Art. 29. Obbligo di dichiarazione

1. I soggetti passivi del tributo devono dichiarare ogni circostanza rilevante per l'applicazione del tributo e in particolare:

- a) l'inizio, la variazione o la cessazione dell'utenza;
- b) la sussistenza delle condizioni per ottenere agevolazioni o riduzioni;
- c) il modificarsi o il venir meno delle condizioni per beneficiare di agevolazioni o riduzioni.

Le utenze domestiche non sono tenute a dichiarare il numero dei componenti la famiglia anagrafica e la relativa variazione, salvo la presenza di persone che non fanno parte del nucleo familiare anagrafico e che dimorino nell'utenza per almeno sei mesi nell'anno solare.

2. La dichiarazione deve essere presentata:

- a) per le utenze domestiche: dall'intestatario della scheda di famiglia nel caso di residenti e nel caso di non residenti dall'occupante a qualsiasi titolo;
- b) per le utenze non domestiche, dal soggetto legalmente responsabile dell'attività che in essa si svolge;
- c) per gli edifici in multiproprietà e per i centri commerciali integrati, dal gestore dei servizi comuni.

COMUNE DI TERRE ROVERESCHE

PROVINCIA DI PESARO E URBINO

Piazzale Della Ripa, n. 1 – 61038 Terre Roveresche (PU)

3. Se i soggetti di cui al comma precedente non vi ottemperano, l'obbligo di dichiarazione deve essere adempiuto dagli eventuali altri occupanti, detentori o possessori, con vincolo di solidarietà. La dichiarazione presentata da uno dei coobbligati ha effetto anche per gli altri.

Art. 30. Contenuto e presentazione della dichiarazione

1. La dichiarazione deve essere presentata entro sessanta giorni dal momento in cui si realizza il presupposto e comunque entro i termini di cui all'articolo 1 comma 684 L. 147/2013, utilizzando gli appositi moduli predisposti dall'ufficio, a disposizione degli interessati anche sul sito istituzionale.

2. La dichiarazione ha effetto anche per gli anni successivi qualora non si verificano modificazioni dei dati dichiarati da cui consegue un diverso ammontare del tributo. In caso contrario la dichiarazione di variazione o cessazione va presentata entro il termine di cui al primo comma. Nel caso di pluralità di immobili posseduti, occupati o detenuti la dichiarazione deve riguardare solo quelli per i quali si è verificato l'obbligo dichiarativo.

3. La dichiarazione, originaria, di variazione o cessazione, relativa alle utenze domestiche deve contenere:

- a) per le utenze di soggetti residenti, i dati identificativi (dati anagrafici, residenza, codice fiscale) dell'intestatario della scheda famiglia;
- b) per le utenze di soggetti non residenti, i dati identificativi del dichiarante (dati anagrafici, residenza, codice fiscale);
- c) l'ubicazione, specificando anche il numero civico e se esistente il numero dell'interno, e i dati catastali dei locali e delle aree;
- d) la superficie e la destinazione d'uso dei locali e delle aree;
- e) la data in cui ha avuto inizio l'occupazione o la conduzione, o in cui è intervenuta la variazione o cessazione;
- f) la sussistenza dei presupposti per la fruizione di riduzioni o agevolazioni;
- g) la presenza di soggetti dimoranti nell'utenza per almeno sei mesi nell'anno solare.

4. La dichiarazione, originaria, di variazione o cessazione, relativa alle utenze non domestiche deve contenere:

COMUNE DI TERRE ROVERESCHE

PROVINCIA DI PESARO E URBINO

Piazzale Della Ripa, n. 1 – 61038 Terre Roveresche (PU)

- a) i dati identificativi del soggetto passivo (denominazione e scopo sociale o istituzionale dell'impresa, società, ente, istituto, associazione ecc., codice fiscale, partita I.V.A., codice ATECO dell'attività effettivamente svolta, sede legale);
- b) i dati identificativi del legale rappresentante o responsabile (dati anagrafici, residenza, codice fiscale);
- c) l'ubicazione, la superficie, la destinazione d'uso e i dati catastali aggiornati dei locali e delle aree;
- d) la data in cui ha avuto inizio l'occupazione o la conduzione o in cui è intervenuta la variazione o cessazione;
- e) la sussistenza dei requisiti per la fruizione di riduzioni o agevolazioni.

5. La dichiarazione, sottoscritta dal dichiarante, è presentata privilegiando l'invio telematico oppure direttamente agli uffici comunali o per posta tramite raccomandata. In caso di spedizione fa fede la data di invio.

6. Gli uffici comunali, in occasione di richiesta di residenza, rilascio di licenze, autorizzazioni o concessioni, devono invitare il contribuente a presentare la dichiarazione nel termine previsto, fermo restando l'obbligo del contribuente di presentare la dichiarazione anche in assenza di detto invito.

Art. 31. Poteri del Comune

1. La Giunta Comunale designa il funzionario responsabile del tributo, ai sensi dell'art. 1, comma 692, della Legge n. 147/2013, a cui sono attribuiti tutti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale, compreso quello di sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tali attività, nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie relative al tributo stesso.

2. Ai fini della verifica del corretto assolvimento degli obblighi tributari, il funzionario responsabile può inviare questionari al contribuente, richiedere dati e notizie a uffici pubblici ovvero a enti di gestione di servizi pubblici, in esenzione da spese e diritti, e disporre l'accesso ai locali ed aree assoggettabili al tributo, mediante personale debitamente autorizzato e con preavviso di almeno sette giorni.

COMUNE DI TERRE ROVERESCHE

PROVINCIA DI PESARO E URBINO

Piazzale Della Ripa, n. 1 – 61038 Terre Roveresche (PU)

3. In caso di mancata collaborazione del contribuente o altro impedimento alla diretta rilevazione, l'accertamento può essere effettuato in base a presunzioni semplici di cui all'articolo 2729 c.c..

4. Ai fini dell'attività di accertamento, il Comune, per le unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, può considerare, sino all'attivazione delle procedure di allineamento tra dati catastali e i dati relativi alla toponomastica e la numerazione civica interna ed esterna, come superficie assoggettabile al tributo quella pari all'80 per cento della superficie catastale determinata secondo i criteri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1998, n. 138.

Art. 32. Accertamento

1. L'omessa o l'infedele presentazione della dichiarazione è accertata notificando al soggetto passivo, a norma dei commi 161 e 162 dell'art. 1 della L. 296/2006 e del comma 792 e seguenti della legge 160/2019, avviso di accertamento d'ufficio o in rettifica.

2. Gli accertamenti divenuti definitivi valgono come dichiarazione per le annualità successive all'intervenuta definitività.

3. Per quanto non previsto nel presente articolo si rimanda al Regolamento generale delle Entrate comunale e alla disciplina generale.

Art. 33. Sanzioni

1. Per la disciplina delle sanzioni si rimanda al Regolamento generale delle Entrate comunali e alle norme speciali di riferimento.

Art. 34. Riscossione

1. Il Comune provvede all'invio ai contribuenti di un apposito avviso di pagamento, con annessi i modelli di pagamento precompilati, sulla base delle dichiarazioni presentate e degli accertamenti notificati, contenente l'importo dovuto per la tassa sui rifiuti ed il tributo provinciale, l'ubicazione e la superficie dei locali e delle aree su cui è applicato il tributo, la destinazione d'uso dichiarata o accertata, le tariffe applicate, l'importo di ogni singola rata e le scadenze. L'avviso di pagamento

COMUNE DI TERRE ROVERESCHE

PROVINCIA DI PESARO E URBINO

Piazzale Della Ripa, n. 1 – 61038 Terre Roveresche (PU)

deve contenere altresì tutti gli elementi previsti dall'art. 7 della L. 212/2000, nonché tutte le indicazioni contenute nella delibera ARERA n. 444/2019, a partire dall'entrata in vigore delle disposizioni in essa contenute.

2. Il tributo è versato al Comune tramite modello di pagamento unificato di cui all'articolo 17 del Decreto Legislativo 9 luglio 1997, n. 241 ovvero mediante bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni del citato art. 17, o tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali. Nel rispetto delle disposizioni del comma 688, art. 1 L. 147/2013 il Comune stabilisce i termini di scadenza della TARI con apposita delibera regolamentare.

3. Al contribuente che non versi alle prescritte scadenze le somme indicate nell'invito di pagamento è notificato, avviso di accertamento per omesso o insufficiente pagamento nel rispetto dei termini e delle modalità stabiliti dalla normativa. In caso di inadempienza del contribuente si procederà alla riscossione coattiva con aggravio delle spese di riscossione.

Art. 35. Interessi

1. Gli interessi di mora, di rateazione e di rimborso sono computati nella misura stabilita dal Regolamento generale delle Entrate.

Art. 36. Rimborsi

1. Il rimborso delle somme versate e non dovute deve essere richiesto dal contribuente entro il termine di cinque anni dal giorno del versamento, ovvero da quello in cui è stato accertato il diritto alla restituzione, per tale ultima fattispecie si intende la decisione definitiva sul contenzioso in corso. Il rimborso viene effettuato entro centottanta giorni dalla data di presentazione dell'istanza.

2. Sulle somme rimborsate spettano gli interessi nella misura prevista dal Regolamento generale delle Entrate a decorrere dalla data dell'eseguito versamento.

Art. 37. Somme di modesto ammontare

COMUNE DI TERRE ROVERESCHE

PROVINCIA DI PESARO E URBINO

Piazzale Della Ripa, n. 1 – 61038 Terre Roveresche (PU)

1. Ai sensi dell'articolo 1, comma 168, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, non si procede al versamento in via ordinaria e al rimborso per somme inferiori ai limiti indicati nel Regolamento generale delle Entrate.

Art. 38. Contenzioso

1. Contro l'avviso di accertamento, il provvedimento che irroga le sanzioni, il provvedimento che respinge l'istanza di rimborso o nega l'applicazione di riduzioni o agevolazioni può essere proposto ricorso secondo le disposizioni di cui al decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 546, e successive modificazioni.

TITOLO VI – Disposizioni finali e transitorie

Art. 39. Entrata in vigore e abrogazioni

1. Le disposizioni del presente regolamento hanno effetto a decorrere dal primo gennaio 2021.

2. Rimane ferma l'applicazione di tutte le norme legislative e regolamentari in materia di TARSU (D. LGS. 507/93) e TARES (art 14 D.L. 201/2011) e la TARI tributo per lo svolgimento dell'attività di accertamento del tributo relativo alle annualità pregresse.

Art. 40. Clausola di adeguamento

1. Il presente regolamento si adegua automaticamente alle modificazioni della normativa nazionale e comunitaria, in particolare in materia di rifiuti e in materia tributaria.

2. I richiami e le citazioni di norme contenuti nel presente regolamento si devono intendere fatti al testo vigente delle norme stesse.

COMUNE DI TERRE ROVERESCHE

PROVINCIA DI PESARO E URBINO

Piazzale Della Ripa, n. 1 – 61038 Terre Roveresche (PU)

ALLEGATO A

Categorie di utenze non domestiche.

Come da allegato 1 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 – Regolamento recante norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani

Le utenze non domestiche sono suddivise nelle seguenti categorie.

UTENZE NON DOMESTICHE
01. Associazioni, biblioteche, musei, scuole (ballo, guida ecc.)
02. Cinematografi, teatri
03. Autorimesse, magazzini senza vendita diretta
04. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi
05. Stabilimenti balneari
06. Autosaloni, esposizioni
07. Alberghi con ristorante
08. Alberghi senza ristorante
09. Carceri, case di cura e di riposo, caserme
10. Ospedali
11. Agenzie, uffici
12. Banche, istituti di credito e studi professionali
13. Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta
14. Edicole, farmacie, plurilicenza, tabaccai
15. Negozi di Antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti

COMUNE DI TERRE ROVERESCHE

PROVINCIA DI PESARO E URBINO

Piazzale Della Ripa, n. 1 – 61038 Terre Roveresche (PU)

16. Banchi di mercato beni durevoli
17. Barbiere, estetista, parrucchiere
18. Attività artigianali tipo botteghe (elettricista, fabbro, falegname, idraulico, fabbro, elettricista)
19. Autofficina, carrozzeria, elettrauto
20. Attività industriali con capannoni di produzione
21. Attività artigianali di produzione beni specifici
22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie
23. Birrerie, hamburgerie, mense
24. Bar, caffè, pasticceria
25. Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)
26. Plurilicenze alimentari e miste
27. Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio
28. Ipermercati di generi misti
29. Banchi di mercato generi alimentari
30. Discoteche, night club

COMUNE DI TERRE ROVERESCHE

PROVINCIA DI PESARO E URBINO

Piazzale Della Ripa, n. 1 – 61038 Terre Roveresche (PU)

ALLEGATO B

Calcolo della Tariffa con metodo puntuale

Le emissioni di CO₂eq si ottengono attraverso il valore in peso dei rifiuti prodotti moltiplicato per un fattore di emissione delle CO₂eq prodotta per unità di misura in peso del rifiuto.

Si considerano tutti gli svuotamenti necessari a garantire la pulizia anche esterna al contenitore, effettuati nei casi previsti dal Regolamento comunale di igiene urbana e gestione dei rifiuti.

Il calcolo delle quantità in peso dei rifiuti conferiti da parte delle utenze dipende dalla modalità di raccolta. Si consideri una singola utenza "i".

Per i servizi domiciliari

In tabella 1, sono riassunti i dati in entrata ai fini del calcolo dei conferimenti in peso per ogni utenza nei servizi di raccolta domiciliare.

Tabella 1: Dati in entrata ai fini del calcolo dei conferimenti in peso per ogni utenza nei servizi di raccolta domiciliare

Parametro	Unità di misura	Descrizione	Fonte
S (r, i)	n/anno	numero di svuotamenti del rifiuto "r" conteggiati per un'utenza "i"	Letture gestore servizi
VC (r, i)	lt/n	volume contenitori del rifiuto "r" in dotazione all'utenza "i"	Banca Dati Utenze
PS (r)	Kg/mc	peso specifico medio del rifiuto "r"	Secondo indagini specifiche

Si procede come segue:

- dalle letture si ricava il numero di svuotamenti per ogni tipologia di rifiuto *misurata* per ogni utenza, $S(r, i)$
- per ogni utenza si considera la volumetria dei contenitori/sacchi in dotazione, $VC(r, i)$
- il volume complessivo conferito per ogni tipologia di rifiuto *misurata* per ogni utenza, $V(r, i)$, si ricava come segue:

(formula 1)
$$V(r, i) = S(r, i) \times VC(r, i)$$

COMUNE DI TERRE ROVERESCHE

PROVINCIA DI PESARO E URBINO

Piazzale Della Ripa, n. 1 – 61038 Terre Roveresche (PU)

ove

$V(r, i)$ = volume del rifiuto “ r ” prodotto da un’utenza “ i ” (lt/anno)

$S(r, i)$ = numero di svuotamenti del rifiuto “ r ” conteggiati per un’utenza “ i ” (n/anno)

$VC(r, i)$ = volume contenitori del rifiuto “ r ” in dotazione all’utenza “ i ” (lt/n)

- sulla base dei pesi specifici, $PS(r)$ per tipologia di rifiuto *misurata*, ricavati come riportato nel Regolamento, si determinano i valori in termini di peso, $PD(r, i)$:

(formula 2) $PD(r, i) = V(r, i) / 1000 \times PS(r)$

ove

$PD(r, i)$ = quantità da sistema domiciliare del rifiuto “ r ” prodotto da un’utenza “ i ” (kg/anno)

$V(r, i)$ = volume del rifiuto “ r ” prodotto da un’utenza “ i ” (lt/anno)

$PS(r)$ = peso specifico medio del rifiuto “ r ” (kg/mc)

Nel caso di contenitori centralizzati pluriutenza (utenze aggregate, condomini, condomini orizzontali, ecc.), il valore ricavato si riferisce all’intera struttura pluriutenza. Ove fosse previsto di valutare la competenza per ogni singola utenza, il valore complessivo deve essere ridistribuito secondo le modalità indicate nel presente Regolamento.

Per le struttura informatizzate

Se il sistema determina il peso del conferito, $PStIn(r, i)$, tale dato viene utilizzato direttamente ai fini del calcolo delle emissioni di CO₂eq.

Se il sistema determina il volume del conferito si determinano i valori in termini di peso, come nella procedura relativa ai servizi domiciliari.

Per i Centri di Raccolta

COMUNE DI TERRE ROVERESCHE

PROVINCIA DI PESARO E URBINO

Piazzale Della Ripa, n. 1 – 61038 Terre Roveresche (PU)

Il sistema determina direttamente il peso del conferito e tale dato viene utilizzato ai fini del calcolo delle emissioni di CO₂eq come quantità da Centri di Raccolta del rifiuto “r” prodotto da un’utenza “i” (kg/anno) $PCdR(r, i)$.

Valore complessivo

La quantità complessiva è data dalla somma delle componenti da diversi sistemi di raccolta/conferimento determinate come da precedenti paragrafi, $P_{tot}(r, i)$:

(formula 3)
$$P_{tot}(r, i) = PD(r, i) + PStIn(r, i) + PCdR(r, i)$$

ove

$P_{tot}(r, i)$ = quantità totale del rifiuto “r” prodotto da un’utenza “i” (kg/anno)

$PD(r, i)$ = quantità da sistema domiciliare del rifiuto “r” prodotto da un’utenza “i” (kg/anno)

$PStIn(r, i)$ = quantità da strutture informatizzate del rifiuto “r” prodotto da un’utenza “i” (kg/anno)

$PCdR(r, i)$ = quantità da Centri di Raccolta del rifiuto “r” prodotto da un’utenza “i” (kg/anno)

Per i centri di preparazione per il riutilizzo, i centri di riuso/riutilizzo, e gli operatori del settore dell’usato

Il sistema determina (1) il tipo di oggetto conferito ed (2) il numero di pezzi appartenenti allo stesso oggetto od il peso del conferito, $P_{riut}(b, i)$.

Nel caso che venga determinato il peso direttamente (tramite bilancia) tale dato viene utilizzato ai fini del calcolo delle emissioni di CO₂eq, mentre se viene determinato il numero di pezzi relativi all’oggetto si considerano valori di peso medio dell’oggetto riscontrabili in letteratura e definiti nella delibera tariffaria.

In quest’ultimo caso, il peso del conferito si determina come segue:

(formula 4)
$$P_{riut}(b, i) = N_p(b, i) \times P_b(b)$$

ove

COMUNE DI TERRE ROVERESCHE

PROVINCIA DI PESARO E URBINO

Piazzale Della Ripa, n. 1 – 61038 Terre Roveresche (PU)

Priut (b, i) = quantità di beni destinati a riutilizzo del bene di categoria “b” prodotto da un’utenza “i” (kg/anno)

Np (b, i) = numero di pezzi del bene “b” prodotto da un’utenza “i” (n/anno)

Pb (b) = peso medio del bene “b” (kg/n), ricavato secondo le modalità indicate nel Regolamento

In sintesi, in tabella 2, sono riassunti i dati in entrata ai fini del calcolo dei conferimenti in peso per ogni utenza presso centri di preparazione per il riutilizzo, centri di riuso/riutilizzo, operatori settore usato.

Tabella 2: Dati in entrata ai fini del calcolo dei conferimenti in peso per ogni utenza presso centri di preparazione per il riutilizzo, centri di riuso/riutilizzo, operatori settore usato

Parametro	Unità di misura	Descrizione	Fonte
Np (b, i)	n/anno	numero di pezzi del bene “b” prodotto da un’utenza “i”	Banca Dati Utenze
Pb (b)	kg/n	peso medio del bene “b”	Valori riportati nella delibera tariffaria
Priut (b, i)	kg/anno	quantità di beni destinati a riutilizzo del bene di categoria b prodotto da un’utenza “i”	Banca Dati Utenze

Per il calcolo delle emissioni di CO₂eq, in tabella 3, sono riassunti i dati in entrata.

Tabella 3: Dati in entrata ai fini del calcolo delle Emissioni di CO₂eq

Parametro	Unità di misura	Descrizione	Fonte
Ptot (r, i)	kg/anno	quantità totale del rifiuto “r”, prodotto da un’utenza “i”	Calcolo come sopra
Priut (b, i)	kg/anno	quantità di beni destinati a riutilizzo del bene di categoria “b” prodotto da un’utenza “i”	Calcolo come sopra
FErid (r)	kgCO ₂ e/kg	per ogni tipologia di rifiuto “r”, fattore di emissione relativo a scenario riduzione di gestione dei rifiuti	Valori Fattori di Emissione riportati nella delibera tariffaria
FErid (b)	kgCO ₂ e/kg	per ogni categoria di bene “b”, fattore di emissione relativo a scenario riduzione	Valori Fattori di Emissione riportati nella delibera tariffaria

Ne deriva che le Emissioni di CO₂eq, riferite ad un anno, del territorio si ricavano come segue:

COMUNE DI TERRE ROVERESCHE

PROVINCIA DI PESARO E URBINO

Piazzale Della Ripa, n. 1 – 61038 Terre Roveresche (PU)

(formula 5) $EP (r, i) = - P_{tot} (r, i) \times FE_{rid} (r)$

e

(formula 6) $EP (b, i) = - P_{riut} (b, i) \times FE_{rid} (b)$

e

(formula 7) $EP (i) = \sum_r EP (r, i) + \sum_b EP (b, i)$

ove

$EP (i)$ = Emissioni di CO₂eq annue (espresso in kgCO₂e/anno) prodotte da un'utenza "i"

$EP (r, i)$ = Emissioni di CO₂eq annue riferite al rifiuto "r" (espresso in kgCO₂e/anno) prodotte da un'utenza "i"

$EP (b, i)$ = Emissioni di CO₂eq annue riferite al bene "b" (espresso in kgCO₂e/anno) prodotte da un'utenza "i"

$P_{tot} (r, i)$ = quantità annua totale del rifiuto "r" prodotto da un'utenza "i" (kg/anno)

$P_{riut} (b, i)$ = quantità annua di beni destinati a riutilizzo del bene di categoria "b" prodotto da un'utenza "i" (kg/anno)

$FE_{rid} (r)$ = Fattore di Emissione di CO₂eq del rifiuto "r" (kgCO₂e/kg)

$FE_{rid} (b)$ = Fattore di Emissione di CO₂eq del bene "b" (kgCO₂e/kg)

Il valore complessivo di Emissioni di CO₂eq, riferite ad un anno, del territorio si ricava come segue:

(formula 8) $EP = \sum_i EP (i)$

ove

EP = Emissioni di CO₂eq annue (espresso in kgCO₂e/anno) prodotte complessivamente nel territorio

$EP (i)$ = Emissioni di CO₂eq annue (espresso in kgCO₂e/anno) prodotte da un'utenza "i"

Analogamente si determinano i valori di Emissioni di CO₂eq, riferite ad un anno, da parte delle utenze domestiche e non domestiche come segue:

COMUNE DI TERRE ROVERESCHE

PROVINCIA DI PESARO E URBINO

Piazzale Della Ripa, n. 1 – 61038 Terre Roveresche (PU)

(formula 9) $EP_{UD} = \sum_{i_{UD}} EP (i_{UD})$

ove

EP_{UD} = Emissioni di CO₂eq annue (espresso in kgCO₂e/anno) prodotte complessivamente dalle utenze domestiche

$EP (i_{UD})$ = Emissioni di CO₂eq annue (espresso in kgCO₂e/anno) prodotte da un'utenza domestica "*i_{UD}*"

(formula 10) $EP_{UnD} = \sum_{i_{UnD}} EP (i_{UnD})$

ove

EP_{UnD} = Emissioni di CO₂eq annue (espresso in kgCO₂e/anno) prodotte complessivamente dalle utenze non domestiche

$EP (i_{UnD})$ = Emissioni di CO₂eq annue (espresso in kgCO₂e/anno) prodotte da un'utenza non domestica "*i_{UnD}*"